

LA COLONNA DI FUMO VISIBILE A CHILOMETRI DI DISTANZA: NESSUN FERITO, LA PRODUZIONE POTREBBE RIPARTIRE OGGI



Fotovoltaico in fiamme, danni al tetto della fabbrica

Nella fotografia aerea si nota il punto che ha originato l'incendio sul tetto della Serrametal di Mortegliano SEU / PAG. 38



MORTEGLIANO

Cortocircuito dai pannelli Fiamme nello stabilimento

Il malfunzionamento dell'impianto fotovoltaico ha causato il rogo alla Serrametal. Danni al tetto, ma nessun ferito: la colonna di fumo nero visibile a chilometri

Christian Seu / MORTEGLIANO

Il fumo – denso, nerissimo e visibile fino a Udine e oltre – aveva fatto temere il peggio. I danni causati dall'incendio che ieri mattina è scoppiato nello stabilimento della Serrametal, invece, sono tutto sommato contenuti: qualche decina di pannelli solari da buttare, circa 400 metri quadri di copertura isolante danneggiata seriamente. Poteva, insomma, andare davvero peggio: la direzione del vento e soprattutto l'intervento fulmineo dei vigili del fuoco arrivati da Udine hanno contribuito a contenere la diffusione delle fiamme e quindi i danni. A innescare il rogo sarebbe stato un cortocircuito partito proprio da uno degli elementi che compon-

gono il vasto impianto fotovoltaico installato sul tetto della ditta, specializzata nella fabbricazione di serramenti ed elementi di carpenteria metallica.

L'ALLARME

Ad accorgersi di quel che stava accadendo è stato lo stesso personale dell'azienda, che conta una quindicina di dipendenti. E fortunatamente hanno notato il fumo salire dal capannone quando l'incendio era appena divampato: una tempestività che ha consentito di richiedere immediatamente l'intervento dei vigili del fuoco e, quindi, di limitare la portata distruttiva delle fiamme. A lanciare l'allarme, chiamando il 112 alle 9.43, è stata Stefania Vesca, sorella del titolare Giusep-

pe.

L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Dal comando provinciale di Udine sono partite subito tre squadre, con autoscala e autobotte. A giungere per primi "sopra" lo stabilimento sono stati i vigili del fuoco del reparto volo di Venezia, a bordo dell'elicottero Drago Aw139, impegnato nelle ricerche di Cristian Molnar, il venticinquenne inghiottito dalle acque del Natisone il 31 maggio e per il quale sono ancora in corso le ricerche. L'elicottero ha effettuato un sorvolo dall'alto in attesa dei mezzi di terra, arrivati nel giro di pochi minuti: sono state mobilitate anche le squadre dei distaccamenti di Cividale e Codroipo e fatta partire una seconda autobotte mes-

sa a disposizione dal comando provinciale di Gorizia. È stato precauzionalmente allertato anche il personale sanitario, che fortunatamente non ha dovuto operare, visto che nessuno dei dipendenti dell'azienda è rimasto coinvolto.

L'INCENDIO DOMATO

Le fiamme sono state domate nell'arco di poche decine di minuti dai pompieri, che hanno poi provveduto anche ad avviare la bonifica del materiale andato a fuoco. Per consentire le operazioni l'attività nello stabilimento è stata interrotta per tutta la giornata di ieri, ma riprenderà già nelle prossime ore. Sul posto anche il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani e i carabinieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due vigili del fuoco impegnati nel piazzale dello stabilimento

L'allarme è scattato poco dopo le 9.30. Ad accorgersi sono stati i dipendenti dell'azienda di via Buiatti

Mobilitati i pompieri arrivati pure da Cividale e Codroipo. Allertato anche l'elicottero che perlustra il Natisone



095326

IL TITOLARE

**«Danneggiati
400 metri quadri
di isolamento»**

«Ha preso fuoco il materiale isolante che si trova sotto l'impianto fotovoltaico: probabilmente c'è stato un corto circuito su un pannello che ha quindi incendiato l'isolamento». A spiegarlo, a fiamme domate, è

il titolare della Serrametal di Mortegliano, Giuseppe Vesca. «Abbiamo visto il fumo salire dal tetto, per fortuna ce ne siamo accorti subito e abbiamo immediatamente chiamato i vigili del fuoco—continua il proprie-

tario dello stabilimento di via Buiatti—e date anche le condizioni del vento l'incendio è stato limitato: le fiamme hanno interessato una porzione di copertura di circa 400 metri quadri. Il rogo ha bruciato una par-

te dell'impianto fotovoltaico e danneggiato l'isolamento. Faremo delle indagini nei prossimi giorni per capire come muoverci per ripristinare la copertura e stare tranquilli: già nelle prossime riattiveremo gli impianti», conclude l'imprenditore friulano.



L'imprenditore Giuseppe Vesca



Nella foto scattata dall'elicottero Drago dei vigili del fuoco la colonna di fumo sprigionata dall'incendio che è divampato sul tetto dello stabilimento della Serrametal di via Buiatti a Mortegliano. Sopra e in alto le operazioni di spegnimento che hanno visto impegnate per oltre due ore le squadre dei pompieri arrivate dal comando provinciale di Udine e dai distaccamenti di Cividale e Codroipo. FOTO: PETRUSSI E VIGILI DEL FUOCO

095326